



AVELLINO – “Ho detto che non intendo ricandidarmi, questo per tranquillizzare qualche personaggetto che ancora circola in questa città, non intendo ricandidarmi, possono candidarsi i personaggetti, come dice il governatore De Luca. Per quanto mi riguarda il mio servizio alla città, nel bene e nel male, con tutti i miei limiti l’ho dato e lo sta dando, quindi va bene così. L’ho detto all’inizio della campagna elettorale e resta tale l’impegno. Io sono una persona seria e perbene”: questo lo sfogo del sindaco Paolo Foti richiesto dai cronisti di un commento, a margine della cerimonia per la intitolazione di una traversa di via Annarumma a Pasquale Campanello (di cui riferiamo in altro articolo del giornale), su quanto potrà venire fuori dalla riunione della maggioranza consiliare in programma questo pomeriggio, alle 16.30, presso Palazzo di città.

“Sì, c’è la riunione di maggioranza, staremo a vedere. Non ho motivo di dissenso con chicchessia, io ho la mia coscienza tranquillissima perché faccio il mio dovere dalla mattina alla sera tutti i santi giorni che ci manda il Signore”.

In merito, poi, alle polemiche scoppiate qualche giorno fa dopo quanto verificatosi con il collega Ottavio Giordano presso il comando dei vigili urbani Foti ha precisato: “Ci sono dei momenti in cui emotivamente hai dei cedimenti e me ne rammarico: qualche cedimento l’ho avuto qualche giorno fa. Però che il cedimento di una persona, non del sindaco di Avellino, venga poi strumentalizzato da qualche personaggetto-vigliacchetto è una cosa veramente riprovevole. Ho sbagliato: però, poiché ritenevo, sbagliando, di avere una sorta di contraddittorio in privato con la persona, ho usato dei termini sbagliati, inappropriati. Se avessi saputo che stava comunque conducendo l’intervista avrei detto che non intendevo rispondere. Quindi, io ho sbagliato, però ritengo di non aver sbagliato solo io. Ho sbagliato solo io? Bene, chiedo scusa alla città”.